

## EDILIZIA: TRINCI (FENEAL-UIL), SERVE UN 'TAVOLO' PER SETTORE

19:07 21 NOV 2012

(AGI) - Chianciano, 21 nov. - "Che si voglia o no dalla crisi ne usciremo insieme e solo se l'Europa comincerà ad usare le risorse per finanziare lo sviluppo. Per questo serve un 'tavolo' per rilanciare il settore edilizio". Lo ha detto il Segretario Generale Massimo Trinci in apertura dei lavori dell'Assemblea Nazionale dei Quadri e dei Delegati Feneal, iniziata oggi a Chianciano e che si concluderà domani nel primo pomeriggio. L'assemblea, che ha riunito circa 250 delegati nella località toscana, sarà occasione per riflettere e confrontarsi sulle tematiche del lavoro, della crisi e della rappresentanza, tappa cruciale per la Federazione anche in preparazione dell'VIII Conferenza d'Organizzazione. (AGI) Bru (Segue)

## EDILIZIA: TRINCI (FENEAL-UIL), SERVE UN 'TAVOLO' PER SETTORE (2)

19:07 21 NOV 2012

(AGI) - Chianciano, 21 nov. - Il segretario Feneal ha chiesto un "tavolo" con le parti sociali per il settore "per esaminare e fissare gli obiettivi - ha spiegato - di un piano per l'edilizia che permetta di rimettere in moto il settore e con esso il Paese. Ma finora - ha aggiunto - il governo ha fatto 'orecchie da mercante' e i partiti appaiono impegnati in altro, a cominciare dalle primarie. Ma non è altrettanto primario evitare il degrado sociale ed economico del Paese? - si chiede il segretario - Proprio pensando alla difficile situazione del nostro settore e del sud, noi diciamo che non si può perdere altro tempo e l'unico modo per non farlo - Governo e imprese devono saperlo - è quello di riprendere un confronto di merito con il sindacato. Se si vuole rilanciare la produttività bisogna prima partire dallo sviluppo e, per questo, occorre avere piani e programmi. Senza politica industriale, senza progetti di modernizzazione, con cassa integrazione, licenziamenti e lavoro nero non si fanno molti passi avanti.". E a proposito dell'accordo sulla produttività firmato anche dalla Uil ha aggiunto concludendo la sua relazione "è da ritenere positivo in quanto viene confermata la validità del Contratto Nazionale di Lavoro quale garanzia dei trattamenti normativi ed economici per tutti i lavoratori ma avrà una sua valenza e sarà veramente esigibile solo se il governo renderà strutturale la detassazione dei premi di produttività". E sulla posizione della CGIL "non è più accettabile che le contraddizioni di una categoria, che per altro sono del tutto estranee alla nostra, anche se importante come quella dei metalmeccanici, condizioni un negoziato che riguarda l'interno mondo del lavoro". (AGI) Bru